

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2019



INDICE	
	PAG.
PREMESSA	3
IL QUADRO ISTITUZIONALE E NORMATIVO	5
LA GESTIONE FINANZIARIA DEL PATRIMONIO	6
CRITERI ED INDIRIZZI PER L' ATTIVITA' ISTITUZIONALE	10
ASSEGNAZIONI PREVISIONALI 2019	13
I SETTORI	15



Sede Legale in Spoleto, Via Felice Cavallotti n. 8 - C.A.P. 06049

Codice Fiscale 00151530540

*Iscritta il 7.8.2000 al Registro delle Persone Giuridiche,
già esistente presso il Tribunale di Perugia,
ai numeri 1108 parte 1° e 1109 parte analitica*

PREMESSA

Il presente **Documento Programmatico Previsionale**, che deriva dal Documento Programmatico Triennale 2017 - 2019 approvato dall'Organo di Indirizzo in data 22 settembre 2016, si propone di delineare l'attività della Fondazione per il prossimo esercizio e ne costituisce lo strumento principale dell'operatività istituzionale.

I settori rilevanti verso i quali indirizzare l'attività nel triennio 2017 - 2019 di valenza del piano risultano i seguenti:

SETTORI RILEVANTI	
1	ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI
2	SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE
3	VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA
4	SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA
5	EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Agli stessi è stato deliberato di destinare una quota pari ad almeno il 90% delle risorse disponibili, riservandosi ulteriori interventi in altri settori ammessi individuati nei seguenti:

SETTORI AMMESSI	
1	ASSISTENZA AGLI ANZIANI
2	RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA
3	PREVENZIONE E RECUPERO TOSSICODIPENDENZE

Con il presente documento la Fondazione coltiva l'obiettivo di delineare le linee programmatiche della propria attività nel 2019 nell'ambito istituzionale, erogativo ed economico-finanziario, con particolare riferimento ai criteri prescelti per l'individuazione dei progetti e delle iniziative da finanziare, nonché all'entità dei budget da destinare agli interventi nei settori rilevanti e ammessi, fornendo, in ossequio alla legge, un'equilibrata destinazione delle risorse.

Si evidenzia che la programmazione annuale si presenta come una importante direttiva attraverso la quale la Fondazione si prefigge i propri scopi istituzionali e assicura la trasparenza dell'attività, la motivazione delle scelte compiute e la massimizzazione dell'efficacia degli interventi deliberati.

IL QUADRO ISTITUZIONALE E NORMATIVO

Le fonti riferibili al Documento Programmatico Previsionale sono il dettato legislativo, la fonte statutaria, il Regolamento dell'attività istituzionale e il Documento Programmatico Triennale approvato.

In particolare, l'art. 36 dello Statuto disciplina la "programmazione" della Fondazione:

- 1. La Fondazione opera attraverso programmi di azione, definendo gli obiettivi e le priorità dei propri interventi, individuando i settori verso i quali destinare le risorse disponibili.*
- 2. Gli strumenti di programmazione sono costituiti da un atto programmatico di durata triennale, denominato documento programmatico triennale, e da un documento programmatico annuale, denominato documento programmatico previsionale.*
- 3. Il documento programmatico triennale indica le linee generali, le strategie, gli obiettivi di massima, i settori prioritari di intervento, gli ambiti progettuali e gli strumenti dell'attività della Fondazione nel periodo considerato. Il documento programmatico triennale è predisposto dall'Organo di Indirizzo almeno tre mesi prima della scadenza di quello vigente e ne viene data comunicazione, a cura del Presidente, agli altri organi.*
- 4. Il documento programmatico previsionale indica gli impieghi di cui all'art. 7, comma 1, del D. Lgs. 153, specifica gli obiettivi, i mezzi, gli strumenti e le linee operative di attuazione del documento programmatico triennale nel più breve periodo. Il Consiglio di Amministrazione predispose il documento programmatico previsionale, relativo all'anno successivo, entro il trenta settembre di ogni anno sulla base delle indicazioni formulate dall'Organo di Indirizzo, e lo trasmette a quest'ultimo per l'approvazione che deve avvenire entro il trentuno ottobre. In difetto di pronuncia da parte dell'Organo di Indirizzo entro tale termine, il documento si intende approvato. Il documento è trasmesso all'Autorità di vigilanza entro quindici giorni dall'approvazione.*
- 5. La Fondazione può procedere alla realizzazione dei progetti o sostenere iniziative di terzi anche al di fuori delle previsioni dei documenti programmatici, quando ciò sia giustificato da circostanze ed eventi non prevedibili o comunque emergenti, sempre che si tratti di interventi riconducibili ai settori ammessi ed agli scopi statutari.*

LA GESTIONE FINANZIARIA DEL PATRIMONIO

Le prospettive a breve termine dell'economia globale, secondo quanto previsto nel Bollettino Economico diramato dalla Banca d'Italia nel mese di luglio, sono nel complesso favorevoli. La crescita globale è sostenuta, anche se sono aumentati i rischi derivanti dal possibile intensificarsi dell'incertezza economica e politica. Negli Stati Uniti infatti, la politica di "America first" ha spinto Trump ad adottare politiche commerciali finalizzate a sostituire importazioni con produzione domestica (imponendo dazi, barriere non tariffarie o accordi di auto-limitazione), oltre che a scoraggiare investimenti diretti da parte di rivali geo-strategici (Cina). Il diffondersi di iniziative di protezione commerciale ha perciò creato ripercussioni negative sugli scambi internazionali, alimentando la paura che la politica protezionistica finisca per promuovere soltanto un aumento delle barriere al commercio internazionale, innescando guerre commerciali su più fronti.

Secondo le previsioni diffuse in maggio dall'OCSE, il PIL mondiale si espanderebbe del 3,8 per cento nel 2018 e del 3,9% nel 2019. La riduzione delle tasse e gli aumenti della spesa pubblica attuati negli Stati Uniti, insieme alle nuove politiche di bilancio tedesche, sono i fattori alla base della revisione al rialzo delle stime di crescita globale realizzate dall'Ocse. Nei mercati finanziari resta elevata l'incertezza delle politiche economiche a livello globale che potrebbero avere ripercussioni negative sulle valutazioni degli investitori. Dalla fine di aprile i rendimenti dei titoli obbligazionari a lungo termine sono scesi negli Stati Uniti e in Germania; nella seconda metà di maggio si è verificato un forte incremento dei premi per il rischio sovrano nel complesso dell'area dell'euro, accompagnato da un aumento temporaneo della volatilità.

Nell'area dell'euro, la crescita economica è proseguita, sebbene a ritmi meno sostenuti rispetto all'anno precedente. Secondo le stime economiche estive della Commissione Europea, i Paesi dell'Eurozona continueranno ad espandersi quest'anno e nel 2019, ma ad un passo più moderato rispetto al 2017. Dal bollettino diramato dalla Banca d'Italia emerge, infatti, che nel primo trimestre del 2018 il PIL dell'area euro è cresciuto dello 0,4 per cento sul periodo precedente, in deciso rallentamento rispetto all'andamento piuttosto sostenuto del 2017. La decelerazione nel primo trimestre è stata particolarmente accentuata in Francia e in Germania.

Con riferimento alla situazione italiana, nei primi tre mesi di quest'anno il PIL è salito dello 0,3 per cento, in lieve diminuzione rispetto all'ultimo trimestre del 2017, ma in linea con il più generale rallentamento dell'attività economica europea. L'interscambio con l'estero ha segnato un calo delle esportazioni più marcato di quello delle importazioni, sottraendo 0,4 punti percentuali alla crescita del PIL. Il valore aggiunto ha continuato ad aumentare in misura moderata nei servizi, mentre nell'industria in senso stretto e nelle costruzioni è rimasto pressoché invariato. La tendenza è stata confermata anche per il secondo trimestre, nel quale la crescita è proseguita ad un ritmo appena inferiore rispetto al periodo precedente.

Nel mese di agosto la Commissione Europea ha ridotto le stime di crescita del PIL dell'Italia per l'anno in corso. Dal valore stimato del Pil dell'1,5% previsto durante la scorsa primavera, si prevede una crescita attesa pari all'1,3%.

Negli ultimi giorni di maggio e nei primi di giugno si è fortemente accentuata la volatilità sui mercati finanziari del nostro Paese, in connessione con l'incertezza sulla formazione del nuovo Governo: i rendimenti dei titoli di Stato italiani sono aumentati, anche per le scadenze più brevi, e sono scesi i corsi di borsa, in particolare nel comparto bancario. L'agenzia Fitch, a fine agosto, ha confermato il rating BBB dell'Italia; ha rivisto, tuttavia, al ribasso l'outlook da "stabile" a "negativo" a causa dei rischi legati alle tensioni all'interno del governo e all'elevato livello del debito pubblico che lascia il Paese più esposto a potenziali shock.

Con riferimento **all'economia umbra** si evidenzia che nel 2017 le condizioni economiche sono migliorate, favorite dal consolidamento di consumi e investimenti e dall'espansione delle esportazioni.

Nel primo trimestre del 2018, tuttavia, è emerso un rallentamento. La crescita si accompagna, infatti, ad un aumento dell'eterogeneità degli andamenti aziendali: situazioni di difficoltà che ancora producono numerose uscite dal mercato coesistono con un nucleo di imprese, in prevalenza di medio-grandi dimensioni operanti nel perugino, che sono aperte ai mercati esteri e non risentono di vincoli finanziari. La produzione di beni e servizi ha comunque continuato ad aumentare. Tra i settori, i risultati migliori sono stati ottenuti dall'industria.

Con riferimento al mercato del lavoro, i dati INPS inerenti alla disoccupazione relativamente al periodo gennaio-giugno 2018 evidenziano un aumento del tasso di inattivi, rilevando n. 10.478 domande di richiesta di NASPI (prestazione di disoccupazione) nel primo semestre, con un + 5,5% rispetto allo stesso periodo del 2017.

Il persistere delle turbolenze finanziarie portano la Fondazione, anche per l'esercizio 2019, ad usare le dovute cautele al fine di acquisire le disponibilità finanziarie, necessarie per poter svolgere l'attività istituzionale stabilita dalla legge e dallo statuto e nel contempo conservare il valore reale del patrimonio, secondo criteri di prudenza e di trasparenza.

Le stime, sviluppate in collaborazione con l'Advisor finanziario circa la capacità reddituale della Fondazione, in relazione ai proventi dell'anno 2018 del portafoglio finanziario prevedono, al netto degli accantonamenti previsti dalla legge e dallo Statuto per la salvaguardia del patrimonio, un rendimento lordo sostanzialmente nullo per l'intero anno 2018.

L'Advisor è dell'avviso che il rendimento dipenderà, comunque, fortemente dal risultato che registrerà la classe azionaria entro la fine dell'anno 2018.

Pertanto da quanto sopra riportato sono evidenti le difficoltà che si incontrano nello stimare il rendimento del portafoglio, risultato sensibilmente influenzato, come già annotato, dal rendimento delle attività più rischiose (azioni), ove qualsiasi previsione di breve termine è del tutto priva di significato.

L'obiettivo erogativo per l'anno 2019 è di € 700.000,00, importo utilizzabile in quanto i fondi all'uopo istituiti risultano ancora essere adeguatamente capienti.

Il mantenimento del valore reale del patrimonio continuerà ad ispirare le scelte della gestione finanziaria in cui la diversificazione e la prudenza consentiranno una modulazione del rischio attraverso forme di investimento che ne assicurino almeno la protezione del capitale, con l'auspicio che possano offrire un rendimento per la mission della Fondazione.

Nel perseguimento degli obiettivi, la Fondazione continuerà ad avvalersi della collaborazione dell'Advisor Nextam Partners SIM.

CRITERI ED INDIRIZZI PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

I criteri e gli indirizzi generali dell'attività istituzionale della Fondazione vengono delineati nello Statuto, nel Regolamento dell'attività istituzionale, nonché nel documento di programmazione triennale, espressione degli orientamenti dettati dall'Organo di Indirizzo.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto svolge, da anni, un ruolo importante nel sostenere lo sviluppo culturale e sociale del proprio territorio; favorisce, inoltre, attraverso le proprie risorse, le iniziative ed i progetti finalizzati al benessere della collettività.

La Fondazione continua ad operare in un territorio che presenta tuttora forti criticità sia sotto il profilo economico che sociale.

Le persistenti difficoltà fanno sì che la Fondazione prosegua la propria missione e il proprio ruolo con determinazione e trasparenza in favore della comunità di riferimento.

L'azione che viene promossa nasce dall'analisi, dall'osservazione e dalla conoscenza diretta del territorio. Essa è finalizzata a supportare la crescita economica, culturale, scientifica e sociale, sottolineando il solido e duraturo legame della Fondazione con Spoleto e con quei Comuni limitrofi da sempre storicamente più vicini alla Città, utilizzando anche la nuova metodologia di valutazione attraverso la pubblicazione di bandi.

L'Organo di Indirizzo nella riunione dello 23 giugno 2016 ha confermato le linee guida ed i settori di intervento:

- ⇒ accreditare la Fondazione come uno dei pilastri della società civile organizzata a diventare sempre più un ambiente, un mondo, una cultura, un settore economico, al cui interno il dialogo, la trasparenza e la collaborazione siano sempre presenti;
- ⇒ percepire il proprio ruolo sussidiario rispetto a quello delle organizzazioni e degli enti che perseguono finalità di pubblico interesse e sostenere quelle organizzazioni della società civile che rappresentano le infrastrutture sociali del nostro sistema;
- ⇒ operare nel modo tradizionale secondo il modello di "erogazione di finanziamenti" ovvero di attribuzione di contributi economici finalizzati alla gestione di attività e

progetti di soggetti terzi privi di scopi di lucro (*grant-making*) e privilegiare il sostegno dei progetti che possano diventare fulcro di nuove risorse e potenzialità sociali, scientifiche, artistiche e culturali, evitando di orientare risorse in modo scarsamente produttivo, senza dimenticare l'importante contributo che le piccole iniziative possono fornire per la valorizzazione del tessuto sociale e culturale del proprio territorio.

La suddetta attività è una componente essenziale della ragione stessa di esistenza delle fondazioni, il cui ruolo di sostegno, alle capacità di fare e progettualità del territorio, resta centrale;

- ⇒ operare ove possibile con i connotati del modello "promozione delle iniziative" (*operating*) e in grado di gestire in proprio i progetti, tenendo presenti le risorse economiche disponibili e la propria struttura operativa;
- ⇒ sostenere una aperta disponibilità al dialogo ed alla collaborazione con le Istituzioni locali sì da conseguire, anche per tale via e senza peraltro sfiorare l'intangibile autonomia decisionale della Fondazione stessa, le condizioni per una più efficace, in quanto documentata, coordinata e razionale, allocazione di risorse in relazione ai bisogni ed opzioni più largamente condivisi;
- ⇒ agire come istituzione che sostiene lo sviluppo delle realtà e delle organizzazioni sociali che, rappresentando l'ossatura del nostro sistema civile, mirano a perseguire finalità di interesse generale;
- ⇒ sostenere la creazione ed il consolidamento di soggetti sociali autonomi che possano farsi autonomamente carico dei bisogni della comunità;
- ⇒ promuovere, con la collaborazione delle istituzioni ed amministrazioni interessate, una pianificazione concertata degli interventi e delle iniziative, al fine di evitare la loro sovrapposizione e la dispersione delle risorse.

La Fondazione intende valorizzare l'efficienza e la qualità del territorio di competenza, con una azione che vuole essere incisiva e propositiva, ponendo, tra l'altro, particolare attenzione all'utilità sociale stante il permanere della crisi.

Gli Organi della Fondazione rappresentano un osservatorio permanente dei reali bisogni del territorio, con una effettiva capacità di selezione delle richieste di erogazione, nell'ambito degli obiettivi definiti.

Questa istituzione continuerà a partecipare in sede regionale (Consulta delle Fondazioni dell'Umbria) alle iniziative che perseguano obiettivi compatibili con i propri scopi e la propria programmazione, determinandone preventivamente un tetto massimo.

Infine, sulla missione che viene svolta dalla Fondazione si procederà a fornire un'adeguata comunicazione, quale strumento per accrescere la legittimazione nella comunità di riferimento e per garantire una maggiore trasparenza della gestione.

ASSEGNAZIONI PREVISIONALI 2019

Il Documento Programmatico Triennale 2017-2019 prevede per l'attività istituzionale la disponibilità annua di € 800.000,00; alla luce delle stime attuali, viene ritenuto opportuno ridurre ad € 700.000,00 la somma da erogare nell'anno 2019 utilizzando i fondi all'uopo istituiti.

SETTORI	%	IMPORTO
SETTORI RILEVANTI		
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	45	315.000
SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POP. LOCALE	6,5	45.500
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	19	133.000
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	12,5	87.500
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	6	42.000
CONSULTA FONDAZIONI UMBRE	3	21.000
TOTALE	92	644.000
SETTORI AMMESSI		
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	1,5	10.500
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	4	28.000
PREVENZIONE E RECUPERO TOSSICODIPENDENZE	2,5	17.500
TOTALE	8	56.000
TOTALE RISORSE	100	700.000

RIPARTIZIONE INTERVENTI NEI SETTORI ISTITUZIONALI

L'indicazione che segue nei vari settori non ha il compito né la pretesa, ovviamente, di esaminare la totalità delle iniziative che verranno sostenute nel prossimo anno, ma di tracciare un cammino che si intende percorrere nell'ambito delle proprie competenze con le finalità descritte.

L'attuazione del programma ricade nelle competenze del Consiglio di Amministrazione, il quale opererà nei limiti delle risorse disponibili e sulla base del "Regolamento dell'attività istituzionale".

I SETTORI

Nella definizione delle linee progettuali per l'anno 2019 si fa coerentemente richiamo al Documento Programmatico Triennale 2017-2019, in cui viene stabilito il programma triennale degli interventi e sono individuate le linee strategiche da seguire nello svolgimento dell'attività istituzionale, oltre agli obiettivi perseguibili nei diversi settori di intervento all'uopo individuati.

Anche per questo esercizio, la Fondazione continuerà in parte ad avvalersi dei bandi, quale nuovo strumento per la selezione delle richieste, avendo altresì cura di elaborare e realizzare progetti propri.

Le azioni saranno ispirate ad un sistema di valori finalizzati alla soddisfazione delle esigenze peculiari del territorio e al sostegno della crescita culturale e sociale della comunità locale, nell'ambito di un costante dialogo con le Istituzioni e le Associazioni.

Nell'esame dei progetti sarà rivolta particolare attenzione alle iniziative che possano favorire la ripresa economica del territorio e ciò in considerazione della crisi che da tempo sta ledendo la nostra comunità.

ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

Il Festival dei Due Mondi continua a riportare un grande successo sia di spettacoli che di pubblico con un intervento significativo a livello mediatico che favorisce la visibilità della Città di Spoleto, il che stimola la Fondazione ad una costante e proficua collaborazione anche migliorando la propria presenza in termini di immagine.

Parimenti occorre evidenziare il ruolo importante che riveste l'Istituzione Teatro Lirico Sperimentale "A. Belli" nella formazione delle giovani voci, nonché nella stagione lirica. La Fondazione si sente pertanto vicina al "Lirico Sperimentale" che caratterizza la vitalità artistica della Città anche a livello internazionale.

Per quanto concerne gli altri spettacoli dal vivo, è sempre numeroso il quadro degli enti e delle istituzioni, ai quali la Fondazione intende non far mancare il sostegno finanziario, soprattutto in una fase che vede una forte contrazione delle risorse pubbliche.

Per i **beni culturali**, la Fondazione ravvisa l'opportunità di sostenere le iniziative di recupero dei beni artistici e di riutilizzo e di rivitalizzazione di manufatti di interesse culturale, altrimenti destinati ad un progressivo degrado o abbandono, anche in relazione alle presenze museali della Città che si propongono positivamente come sorgenti di arte e cultura fortemente attrattive, anche attraverso il sostegno di convegni e/o mostre, evidenziando il ruolo sempre più marcato che sta assumendo in materia la Rocca Albornoziana.

Per l'anno 2019 si vuole in particolare contribuire alle spese per la progettazione e la realizzazione delle opere di restauro della facciata e della fontana di Piazza del Mercato in Spoleto.

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

La Fondazione conferma la disponibilità allo stanziamento di risorse finalizzate ad imprimere impulso a qualificati progetti, in collaborazione anche con le amministrazioni locali, come l'adozione di progetti tesi alla valorizzazione del contesto territoriale nei suoi molteplici aspetti.

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

E' questo un settore dove da sempre la Fondazione svolge un ruolo di particolare rilievo, secondo i criteri fondanti della solidarietà sussidiaria. Infatti, sia l'attenzione posta alle dinamiche sociali sia gli interventi da effettuare, rispondendo ai bisogni del territorio, scaturiscono da esperienze e conoscenze proprie, e si attivano, soprattutto, attraverso il colloquio costante e fruttifero con il variegato mondo del volontariato e della cooperazione sociale.

Va ricordato, inoltre, che al settore "Volontariato" la Fondazione accantona annualmente una quota del risultato di esercizio, da versare al FUN (Fondo Unico Nazionale), di cui una parte della somma stanziata sarà utilizzata a sostegno del territorio umbro.

Infine, vanno preventivati circa € 35.000,00 quale quota di competenza da assegnare alla Fondazione con il Sud per l'anno 2019.

La Fondazione intende confermare la propria attenzione alle attività del variegato mondo del volontariato e dell'associazionismo, con particolare interesse per i progetti tesi ad affrontare, e possibilmente prevenire, le situazioni di povertà e di emarginazione sociale e progetti volti a contrastare fenomeni di esclusione sociale e a favorire lo sviluppo della solidarietà.

In tale contesto si inserisce il contributo diretto al Fondo di Sostegno Sociale di concerto con il Comune di Spoleto e la Caritas Diocesana.

Le Associazioni di volontariato, che operano nella disabilità o emarginazione rappresentano degli interlocutori preferenziali della Fondazione, che costituiscono una risorsa fondamentale ed una vera ricchezza per il territorio, per rappresentare le esigenze primarie dei loro assistiti.

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

La Fondazione intende confermare la propria vicinanza al Presidio Ospedaliero di Spoleto nella convinzione della priorità che assume l'assistenza sanitaria e del ruolo insostituibile che viene svolto dal nosocomio spoletino.

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

INCLUSO L'ACQUISTO DI MATERIALE EDITORIALE PER LA SCUOLA

La Fondazione coltiverà nell'anno 2019 i seguenti obiettivi:

- sostenere progetti finalizzati a qualificare l'azione formativa e culturale anche delle nuove generazioni;
- sostenere iniziative promosse da associazioni di volontariato e scuole dirette a promuovere l'armonico sviluppo di bambini ed adolescenti;
- ampliare e potenziare le dotazioni tecnologiche scolastiche del territorio.

GLI ALTRI SETTORI AMMESSI

ASSISTENZA AGLI ANZIANI

La Fondazione è vicina a quelle Istituzioni che si occupano dell'assistenza agli anziani, come valore altamente sociale, tenuto altresì conto del crescente tasso di invecchiamento della popolazione residente nel territorio.

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

La Fondazione favorirà progetti che stimolano la produzione scientifica di eccellenza, nonché incoraggiare la formazione e la crescita di giovani ricercatori.

PREVENZIONE E RECUPERO TOSSICODIPENDENZE

Il recupero delle persone dalle dipendenze rientra tra gli obiettivi primari della Fondazione anche in considerazione di poter migliorare la qualità della vita.